

Allegato A

Comune di Racconigi

Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione 2023 delle società partecipate (c. 4 art. 20 D. Lgs. 175/2016)

Presentazione

Ai sensi del c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, il documento che segue presenta la rendicontazione dell'andamento delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Racconigi secondo le informazioni e la documentazione raccolta nel corso del corrente esercizio; tali società erano state oggetto di ricognizione e di verifica circa l'adozione di possibili misure di razionalizzazione sulla base dei provvedimenti adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 27/12/2023 (Ricognizione periodica e Piano di razionalizzazione 2023).

La presente relazione, sempre secondo quanto previsto dal c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, sarà inviata alla Direzione II del Dipartimento dell'Economia - MEF ed alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

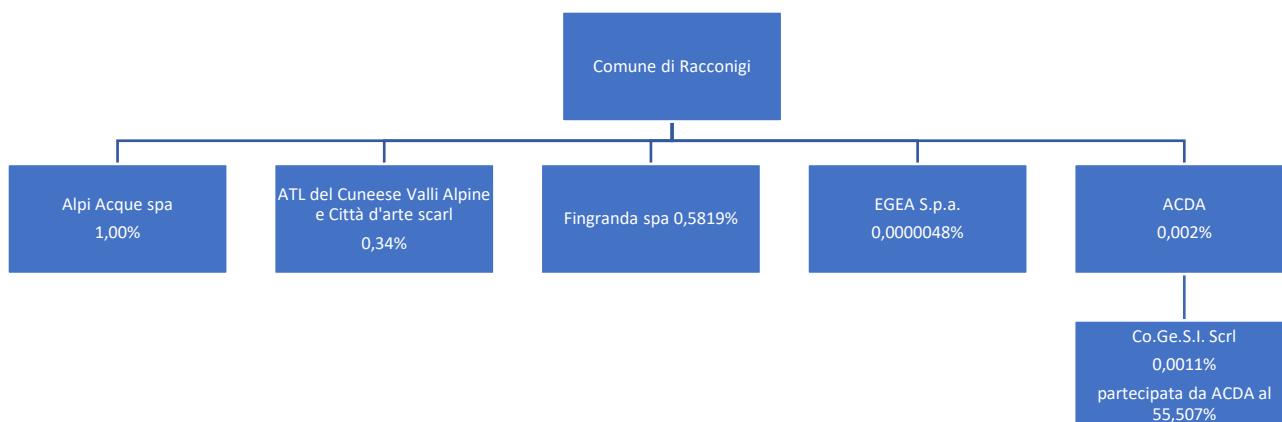
- Articolazione del documento -

Il legislatore non ha previsto uno specifico modello di rendicontazione dell'andamento delle partecipate e della rendicontazione delle eventuali misure di razionalizzazione adottate. La scelta del Comune di Racconigi, prendendo a riferimento anche le indicazioni contenute nel documento "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" predisposto in collaborazione tra il Dipartimento del Tesoro del MEF e la Corte dei conti, prevede la seguente articolazione dei contenuti:

- Il quadro delle società partecipate al 31.12.2022
- Indirizzi ed eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate contenute nel piano di razionalizzazione periodica 2023
- Andamento e risultati conseguiti dalle singole società

Con riferimento all'ultimo punto, nei confronti delle società partecipate direttamente e titolari di affidamento di servizi, si è proceduto a condurre l'analisi di bilancio aggiornata a tutto l'esercizio 2023 secondo il modello andamentale, i cui criteri applicativi e interpretativi sono presentati in appendice alla presente relazione.

1. Le società partecipate dal Comune di Racconigi al 31.12.2023



2. Indirizzi e misure previsti a seguito della ricognizione periodica 2023

Nei prospetti che seguono si riporta l'elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute al 31/12/2022 dal Comune di Racconigi oggetto di ricognizione e di individuazione di eventuali misure di razionalizzazione a seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione periodica 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 27/12/2023. Successivamente si sintetizza l'esito degli indirizzi e delle eventuali misure di razionalizzazione adottate con il medesimo piano.

Partecipazioni dirette

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2023
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Alpi Acque spa	Diretta	gestione servizio fognatura e depurazione	1,00	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione

COMUNE DI RACCONIGI – RELAZIONE ANNUALE SULLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2023

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2023
A	B	C	D	E	F
Dir_2	Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte scarl	Diretta	Promozione attività turistica	0,34	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Dir_3	Fingrandà S.p.A.	Diretta	Promozione sviluppo comunità provinciale	0,5819	La società risulta già oggetto di misure di razionalizzazione essendo stata deliberata la liquidazione della stessa, tuttora in corso
Dir_4	Egea - Ente Gestione Energia E Ambiente S.P.A.	Diretta	Vendita energia e gas	0,0000048	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2023
A	B	C	D	E	F
Dir_5	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (ACDA Spa)	Diretta	Servizio Idrico integrato	0,002	Vedi nota

Partecipazioni indirette

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2023
A	B	C	D	E	F
Indir_1	Co.Ge.S.I. ScrI*	Indiretta	gestione servizio idrico integrato	0,0011% (partecipata da ACDA al 55,507%)	Vedi nota

**per le società in oggetto, pur non espressamente richiamate nella revisione periodica condotta nel 2023, risulta confermato l'indirizzo di mantenimento della partecipazione*

ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2023

Tenuto conto che nell'ambito della revisione periodica 2023 delle società partecipate, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 42/2023 non sono stati adottati specifici indirizzi di razionalizzazione, nei paragrafi successivi si rendiconta l'andamento economico patrimoniale delle partecipate sulla base delle risultanze contabili al 31/12/2023.

3. Andamento e risultati conseguiti dalle singole società

3.1 Alpi Acque spa

Alpi Acque S.p.A. è una società mista a prevalente capitale pubblico costituita per la gestione ottimale dei servizi idrici integrati nel cuneese, partecipata dal Comune di Racconigi per una quota del 1,00%. Dal 27 aprile 2005 il socio privato di riferimento è Egea Acque SpA, società multiservizi operante nel settore dei Servizi Idrici Integrati, dell'Energia Elettrica, del Teleriscaldamento, della distribuzione e vendita di Gas naturale, della gestione dei servizi d'Igiene Urbana.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024, Alpi Acque spa è stata trasformata in società a capitale interamente pubblico a seguito del recesso consensuale integrale del socio privato Egea Acque e la successiva modifica del relativo statuto sociale volta a configurare la società come società in house dei Comuni soci.

Nel piano di razionalizzazione periodica 2023 il Comune ha previsto il mantenimento della società.

- ANALISI DI BILANCIO -

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di Alpi Acque spa e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2023. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato.

Conto economico Alpi acque s.p.a. 2021/2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi Netti	12.727.169	12.349.449	11.847.590
+/- Variazione rimanenze	28.402	-580	-1.125
- Acquisti netti	866.856	727.219	523.007
- Costi per servizi e god.beni di terzi	5.428.539	6.436.005	5.110.045
+ Altre partite	263.769	371.564	374.445
Valore Aggiunto Operativo	6.723.945	5.557.209	6.587.858
- Costo del lavoro	2.646.811	2.687.478	2.531.390
Margine operativo lordo	4.077.134	2.869.731	4.056.468
- Ammortamenti Immob. Materiali	1.408.715	1.316.919	1.223.279
- Sval.circolante e acc.operat.	129.877	115.000	83.987
Margine Operativo Netto	2.538.542	1.437.812	2.749.202
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	224.260	-117.666	-321.114
- Ammortamenti Immob.Immateriali	2.443	3.429	3.793
Utile Cor. Ante Gest. Finanz	2.760.359	1.316.717	2.424.295
+ Proventi Finanziari Netti	68.066	28.076	18.768
- Oneri Finanziari	489.846	184.363	112.089
Utile corrente	2.338.579	1.160.430	2.330.974
- Imposte	632.353	230.125	582.452
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.706.226	930.305	1.748.522

Stato patrimoniale Alpi acque s.p.a. 2021/2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Immobiliz. Immateriali	4.757	5.229	8.464
Immobiliz. Materiali	24.723.165	22.554.272	20.575.220
Attivo Fin. Immobiliz.	56.117	55.228	52.318
<i>di cui Partecipazioni</i>	5.000	5.000	5.000
Totale attivo Immobiliz.	24.784.039	22.614.729	20.636.002
Rimanenze	169.470	141.069	141.649
<i>di cui lavori in corso</i>	0	0	0
Crediti	6.450.051	7.399.106	7.030.705
<i>di cui crediti commerciali</i>	4.916.903	5.580.928	5.669.263
Altre Attività	4.701.490	3.176.147	1.410.653
Totale Attivo Corrente	11.321.011	10.716.322	8.583.007
Totale attivo	36.105.050	33.331.051	29.219.009
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio netto	16.392.610	14.686.384	13.756.079
Fondi per rischi e oneri	39.964	30.000	36.260
Fondo TFR	1.109.497	1.112.096	1.041.074
Debiti Consolidati	8.956.665	8.308.407	5.856.299
<i>di cui verso banche</i>	7.711.502	6.936.506	4.382.708
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	0	0	0
Totale Cap. Permanenti	26.498.736	24.136.887	20.689.712
Debiti entro esercizio suc.	6.510.606	6.757.393	6.379.663
<i>di cui verso banche</i>	1.239.832	1.076.682	829.713
<i>di cui verso fornitori</i>	3.867.918	4.334.034	4.396.880
<i>debiti per distrib. delib.</i>	0	0	0
Altre passività	3.095.708	2.436.771	2.149.634
Totale Passivo Corrente	9.606.314	9.194.164	8.529.297
Totale Passivo	36.105.050	33.331.051	29.219.009

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di Alpi Acque s.p.a. aggiornata al 31/12/2023

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31/12/2023 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevati nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di Alpi Acque s.p.a. periodo 2023/2021

INDICI GENERALI				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	3,06%	4,24%	#DIV/0!	Espansione
Turnover	0,35	0,37	0,41	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	1,07	1,07	1,00	Stabile, sopra soglia di equilibrio
Liquidità corrente	117,85	116,56	100,63	Stabile, sopra soglia di equilibrio
Giorni rotazione magazzino	4,79	4,11	4,30	Stabile, non rilevante
Giorni rotazione clienti	139,08	162,69	172,27	Miglioramento
Giorni rotazione fornitori	221,19	217,81	281,00	Stabile
Durata Ciclo monetario	-77,31	-51,01	-104,43	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	1,20	1,27	1,12	Lieve miglioramento, sostenibile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	7,03%	4,31%	9,41%	Positivo
ROS (return on sales)	19,95%	11,64%	23,20%	Positivo

3.2 Fingranda spa in liquidazione

Fingranda S.p.A in liquidazione è una società a capitale misto pubblico - privato finalizzata a promuovere lo sviluppo della comunità della Provincia di Cuneo, partecipata dal Comune di Racconigi per una quota dello 0,5819%. In data 31 luglio 2018 l'Assemblea straordinaria ne ha deliberato la messa in liquidazione.

Nel piano di razionalizzazione periodica 2023 il Comune ha preso atto che la liquidazione della società era in corso.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02823950049
Denominazione	Fingranda spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura di liquidazione	-
Data di deliberazione della liquidazione	31/07/2018
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	-
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	-
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

Nel prospetto che segue si sintetizzano i dati di bilancio al 31.12.2023, comparandoli con i valori al 31.12.2022

FINGRANDA S.P.A.	31/12/2023	31/12/2022	Var. %
STATO PATRIMONIALE			
Attivo immobilizzato	0	0	0,00%
Attivo circolante	1.196.658	1.198.006	-0,11%
Ratei e risconti attivi	0	0	0,00%
TOTALE DELL'ATTIVO	1.196.658	1.198.006	-0,11%
Patrimonio netto	1.155.810	1.144.202	1,01%
Fondi per rischi ed oneri	24.866	36.970	-32,74%
TFR	0	0	0,00%
Debiti	15.982	16.834	-5,06%
Ratei e risconti passivi	0	0	0,00%
TOTALE DEL PASSIVO	1.196.658	1.198.006	-0,11%
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	1.000	0	0,00%
Costi della produzione	19.477	10.853	79,46%
<i>di cui per acquisto beni</i>	0	0	0,00%
<i>di cui per servizi</i>	30.356	21.903	38,59%
<i>di cui godimento di beni di terzi</i>	210	210	0,00%
<i>di cui per personale</i>	0	0	0,00%
Risultato della gestione operativa	-18.477	-10.853	70,25%
Proventi ed oneri finanziari	30.670	7.016	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-11.834	-100,00%
Risultato prima delle imposte	12.193	-15.671	-177,81%
Imposte sul reddito	585	0	0,00%
RISULTATO DI ESERCIZIO	11.608	-15.671	-174,07%

3.3 Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte scarl

L'Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte scarl è una società consortile a responsabilità limitata a capitale misto pubblico e privato, nata con il compito di organizzare l'informazione e l'accoglienza dei turisti e di svolgere l'azione di promozione, comunicazione e potenziamento del patrimonio turistico della Provincia di Cuneo, partecipata dal Comune di Racconigi per una quota dello 0,34%.

Nel piano di razionalizzazione periodica 2023 il Comune ha previsto il mantenimento della società.

Nel prospetto che segue si sintetizzano i dati di bilancio al 31.12.2023, comparandoli con i valori al 31.12.2022

ATL	31/12/2023	31/12/2022	Var. %
STATO PATRIMONIALE			
Attivo immobilizzato	73.617	106.010	-30,56%
Attivo circolante	1.908.456	1.720.373	10,93%
Ratei e risconti attivi	4.622	6.150	-24,85%
TOTALE DELL'ATTIVO	1.986.695	1.832.533	8,41%
Patrimonio netto	1.174.892	1.170.104	0,41%
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0,00%
TFR	322.454	301.332	7,01%
Debiti	484.969	397.657	21,96%
Ratei e risconti passivi	4.380	2.318	88,96%
TOTALE DEL PASSIVO	1.986.695	1.871.411	6,16%
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	1.890.812	1.632.167	15,85%
Costi della produzione	1.876.201	1.624.641	15,48%
<i>di cui per acquisto beni</i>	9.949	10.050	-1,00%
<i>di cui per servizi</i>	1.004.364	849.413	18,24%
<i>di cui godimento di beni di terzi</i>	52.477	49.229	6,60%
<i>di cui per personale</i>	618.990	624.794	-0,93%
Risultato della gestione operativa	14.611	7.526	94,14%
Proventi ed oneri finanziari	1.123	55	1941,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00%
Risultato prima delle imposte	15.734	7.581	107,55%
Imposte sul reddito	10.944	7.277	50,39%
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.790	304	1475,66%

3.4 EGEA S.p.a.

EGEA nasce nel 1956 come “Esercizio Gas E Affini”. La partecipata, operante secondo il modello di società a capitale misto pubblico – privato, ha gestito attività di interesse generale a rete, concernenti la distribuzione del gas metano, il teleriscaldamento e la distribuzione del servizio idrico.

Nell’ambito dell’attività di ricognizione delle partecipate condotta nel 2023, il Comune di Racconigi, prendendo atto che nel corso dell’anno 2023, Egea Spa era stata oggetto dell’avvio della composizione negoziata della crisi ai sensi degli artt. 12 e seguenti e 25 del CCII e che pertanto la partecipata non aveva ancora reso pubblici i dati relativi al bilancio consuntivo 2022, ne aveva previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Con comunicazione pervenuta lo scorso 19.12.2024, i vertici della partecipata hanno aggiornato i soci pubblici circa l’evoluzione della procedura avviata nel 2023; di seguito si riporta stralcio della comunicazione:

“Il Gruppo Egea, nel corso degli esercizi 2022, 2023 e parte del 2024, ha attraversato un periodo di complessa crisi economica e finanziaria che ha indotto la Società alla presentazione, il 23 giugno 2023, di istanza di accesso alla Composizione Negoziata della Crisi di Gruppo così come previsto dagli artt. 12 e ss., e 25 del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14) che ha consentito al Gruppo Egea di beneficiare di misure protettive del patrimonio, di avviare la trattativa con i creditori e di proseguire, nell’ambito di una procedura competitiva con evidenza pubblica, nella ricerca di partner (“Partner”) che formulassero la miglior offerta dal punto di vista industriale e di soddisfazione per i creditori. All’esito delle complesse trattative, La Composizione Negoziata della Crisi d’Impresa ha consentito al Gruppo Egea:

(i) di selezionare il Partner portatore della migliore offerta e di implementare con il Partner un’operazione straordinaria che ha comportato il trasferimento dell’intero perimetro aziendale del Gruppo ad una società di nuova costituzione, Egea Holding S.r.l., compartecipata in via paritetica dal Partner e da Egea S.p.A.;

(ii) sulla base di un piano attestato da un professionista indipendente (“Piano Attestato”) che ha tenuto conto dei contenuti dell’offerta del citato Partner, il raggiungimento di accordi con le diverse categorie di creditori in una percentuale tale da consentire, così come previsto dalla legge, di presentare istanza di omologazione degli accordi di ristrutturazione al competente Tribunale di Torino che in data 28 giugno 2024 ha emesso il relativo decreto divenuto definitivo il successivo 9 agosto 2024 a seguito della mancata proposizione di ricorsi.

Il Piano Attestato prevede che, all’esecuzione degli accordi raggiunti con i creditori e dell’accordo di investimento sottoscritto il Partner, Egea S.p.A. sia completamente esdebitata senza richiedere ulteriori interventi agli Azionisti.

Precisiamo che la partecipazione in Egea Holding S.r.l. e gli ulteriori asset residuali rimasti in capo ad Egea S.p.A. all’esito dell’operazione straordinaria di cui sopra sono interamente destinati alla soddisfazione delle creditrici finanziarie e degli obbligazionisti. Tale soddisfazione avverrà, per convenzione contrattuale, nei limiti dei proventi netti rivenienti dal realizzo di tali attivi, con

rinuncia dei creditori, ora per allora, ad ogni eccedenza insoddisfatta. Ci si attende che la soddisfazione dei citati creditori sarà meramente parziale e che non vi saranno residui attivi che possano essere destinati agli azionisti.”

Nel prospetto che segue si sintetizzano i dati di bilancio al 31.12.2023, comparandoli con i valori al 31.12.2022.

Egea Spa	31/12/2023	31/12/2022	Var . %
STATO PATRIMONIALE			
Attivo immobilizzato	124.299.937	125.937.975	-1,30%
Attivo circolante	17.162.289	11.999.584	43,02%
Ratei e risconti attivi	228.556	479.480	-52,33%
TOTALE DELL'ATTIVO	141.690.782	138.417.039	2,37%
Patrimonio netto	13.743.755	31.501.368	-56,37%
Fondi per rischi ed oneri	647.765	668.500	-3,10%
TFR	1.464.854	1.368.803	7,02%
Debiti	122.829.099	104.512.115	17,53%
Ratei e risconti passivi	3.005.309	366.253	720,56%
TOTALE DEL PASSIVO	141.690.782	138.417.039	2,37%
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	19.793.396	10.918.918	81,28%
Costi della produzione	39.895.565	19.465.020	104,96%
<i>di cui per acquisto beni</i>	13.068.566	104.959	12351,12%
<i>di cui per servizi</i>	8.001.502	10.696.819	-25,20%
<i>di cui godimento di beni di terzi</i>	305.928	276.206	10,76%
<i>di cui per personale</i>	4.248.566	3.920.736	8,36%
Risultato della gestione operativa	-20.102.169	-8.546.102	135,22%
Proventi ed oneri finanziari	2.758.147	5.844.037	-52,80%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.362	-80.169.195	-100,01%
Risultato prima delle imposte	-17.338.660	-82.871.260	-79,08%
Imposte sul reddito	197.773	642.590	-69,22%
RISULTATO DI ESERCIZIO	-17.536.433	-83.513.850	-79,00%

3.5 ACDA s.p.a.

L'Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A. (ACDA Spa) nasce come Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue in seguito all'emanazione, nell'aprile 1975, della Legge Regionale n. 23/75 per la tutela delle acque dall'inquinamento. Il 30 giugno 2003, per precisi obblighi di legge, l'ACDA si trasforma in società per azioni con denominazione "Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A." vincolando però per Statuto il possesso delle azioni ai soli Comuni dell'ATO 4 "Cuneese". Oggi ACDA è partecipata da 109 Comuni dell'arco montano e pedemontano cuneese, dalla Valle Tanaro alle Valli Varaita e Po.

- ANALISI DI BILANCIO -

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di ACDA Spa e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2023. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato.

Conto economico ACDA s.p.a. 2021/2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi Netti	37.052.957	34.554.295	30.674.371
+/- Variazione rimanenze	-24.422	21.196	-33.084
- Acquisti netti	1.279.069	1.131.214	915.882
- Costi per servizi e god.beni di terzi	17.556.244	17.036.018	13.035.958
+ Altre partite	508.374	387.267	0
Valore Aggiunto Operativo	18.701.596	16.795.526	16.689.447
- Costo del lavoro	7.678.947	7.707.934	7.223.811
Margine operativo lordo	11.022.649	9.087.592	9.465.636
- Ammortamenti Immob. Materiali	4.123.747	3.804.531	3.566.799
- Sval.circolante e acc.operat.	470.581	515.756	146.914
Margine Operativo Netto	6.428.321	4.767.305	5.751.923
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	1.914.059	2.359.222	1.820.706
- Ammortamenti Immob.Immateriali	3.303.492	3.761.663	3.345.367
Utile Cor. Ante Gest. Finanz	5.038.888	3.364.864	4.227.262
+ Proventi Finanziari Netti	114.388	14.809	34.334
- Oneri Finanziari	1.505.147	553.823	500.125
Utile corrente	3.648.129	2.825.850	3.761.471
- Imposte	1.082.153	762.869	1.121.779
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.565.976	2.062.981	2.639.692

Stato patrimoniale ACDA s.p.a. 2021/2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>			
Immobiliz. Immateriali	21.167.646	21.291.243	20.126.839
Immobiliz. Materiali	74.671.055	70.474.653	63.809.581
Attivo Fin. Immobiliz.	1.257.766	1.257.766	1.242.766
<i>di cui Partecipazioni</i>	1.257.766	1.257.766	1.242.766
Totale attivo Immobiliz.	97.096.467	93.023.662	85.179.186
Rimanenze	458.170	401.491	380.295
<i>di cui lavori in corso</i>	0	0	0
Crediti	22.676.014	22.309.279	16.232.097
<i>di cui crediti commerciali</i>	19.232.238	18.395.842	13.340.520
Altre Attività	15.135.695	11.120.048	15.136.927
Totale Attivo Corrente	38.269.879	33.830.818	31.749.319
Totale attivo	135.366.346	126.854.480	116.928.505
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>			
Patrimonio netto	53.704.621	51.138.646	49.075.665
Fondi per rischi e oneri	2.783.341	2.780.609	2.647.432
Fondo TFR	433.526	513.962	466.403
Debiti Consolidati	55.048.188	48.687.952	40.124.243
<i>di cui verso banche</i>	37.426.059	31.694.169	23.387.452
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	0	0	0
Totale Cap. Permanenti	111.969.676	103.121.169	92.313.743
Debiti entro esercizio suc.	23.286.286	23.678.234	24.559.206
<i>di cui verso banche</i>	5.807.432	3.820.121	3.134.212
<i>di cui verso fornitori</i>	8.777.697	11.812.383	14.868.441
<i>debiti per distrib. delib.</i>	0	11.812.383	14.868.441
Altre passività	110.384	55.077	55.556
Totale Passivo Corrente	23.396.670	23.733.311	24.614.762
Totale Passivo	135.366.346	126.854.480	116.928.505

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di ACDA s.p.a. aggiornata al 31/12/2023

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31/12/2023 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevati nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di ACDA s.p.a. periodo 2021/2023

INDICI GENERALI				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	7,23%	12,65%	-	Espansione
Turnover	0,27	0,27	0,26	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	1,15	1,11	1,08	Sopra soglia di equilibrio
Liquidità corrente	163,57	142,55	128,98	Sopra soglia di equilibrio
Giorni rotazione magazzino	4,45	4,18	4,46	Stabile, non rilevante
Giorni rotazione clienti	186,86	191,65	156,57	Lieve miglioramento
Giorni rotazione fornitori	167,77	234,07	383,65	Miglioramento
Durata Ciclo monetario	23,54	-38,24	-222,62	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	1,52	1,48	1,38	Stabile, sostenibile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO				
	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	4,75%	3,76%	4,92%	Positivo
ROS (return on sales)	17,35%	13,80%	18,75%	Positivo

3.6 Co.Ge.S.I. srl

Co.Ge.S.I. è una società consortile a responsabilità limitata costituita con atto stipulato il 19 marzo 2012 tra i gestori totalmente pubblici del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cuneo e riconosciuta con verbale di deliberazione del 10 gennaio 2013 dalla Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali A.ATO4 Cuneese, riunita in sessione straordinaria.

Nata come società consortile senza fine di lucro, CoGeSI ha come scopo quello di coordinare e programmare le attività delle diverse società consorziate nei confronti dell'Autorità d'Ambito Cuneese o altro ente regolatore previsto dalle normative di legge statali o regionali a favorire il collegamento delle stesse nelle fasi del ciclo integrato dell'acqua nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni singolo soggetto consorziato, promuovere un raccordo tra i soci per uniformarne le decisioni al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla legislazione vigente in materia di affidamento del Servizio Idrico Integrato anche su area vasta nonché fornire supporto e servizi alle attività proprie delle imprese consorziate.

A oggi il consorzio Co.Ge.S.I., attraverso le sue consorziate, serve un territorio molto vasto che comprende un'ampia parte della pianura cuneese, la quasi totalità dei territori montani e parte delle Langhe e Roero e che rappresenta ben oltre il 60% dell'intero territorio provinciale.

Il Comune di Racconigi partecipa al Co.Ge.S.I. per il tramite di ACDA s.p.a. che ne detiene il 55,507% delle quote.

Nel prospetto che segue si sintetizzano i dati di bilancio al 31.12.2023, comparandoli con i valori al 31.12.2022.

Co.Ge.S.I. srl	31/12/2023	31/12/2022	Var. %
STATO PATRIMONIALE			
Crediti vs soci	1.641.690	1.641.690	0,00%
Attivo immobilizzato	23.154	36.075	-35,82%
Attivo circolante	44.660.175	34.811.961	28,29%
Ratei e risconti attivi	55.615	50.269	10,63%
TOTALE DELL'ATTIVO	46.380.634	36.539.995	26,93%
Patrimonio netto	2.250.246	2.250.247	0,00%
Fondi per rischi ed oneri	443	0	#DIV/0!
TFR	16.059	11.751	36,66%
Debiti	44.058.747	34.277.797	28,53%
Ratei e risconti passivi	55.149	200	27474,50%
TOTALE DEL PASSIVO	46.380.644	36.539.995	26,93%
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	57.858.997	53.018.540	9,13%
Costi della produzione	57.851.579	53.009.974	9,13%
<i>di cui per acquisto beni</i>	383	63	507,94%
<i>di cui per servizi</i>	54.753.476	50.276.637	8,90%

Co.Ge.S.l. srl	31/12/2023	31/12/2022	Var . %
<i>di cui godimento di beni di terzi</i>	8.459	5.000	69,18%
<i>di cui per personale</i>	83.305	84.644	-1,58%
Risultato della gestione operativa	7.418	8.566	-13,40%
Proventi ed oneri finanziari	-3.391	-3.094	9,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Risultato prima delle imposte	4.027	5.472	-26,41%
Imposte sul reddito	4.027	5.472	-26,41%
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	0	-

ANALISI DI BILANCIO – IL MODELLO IMPIEGATO

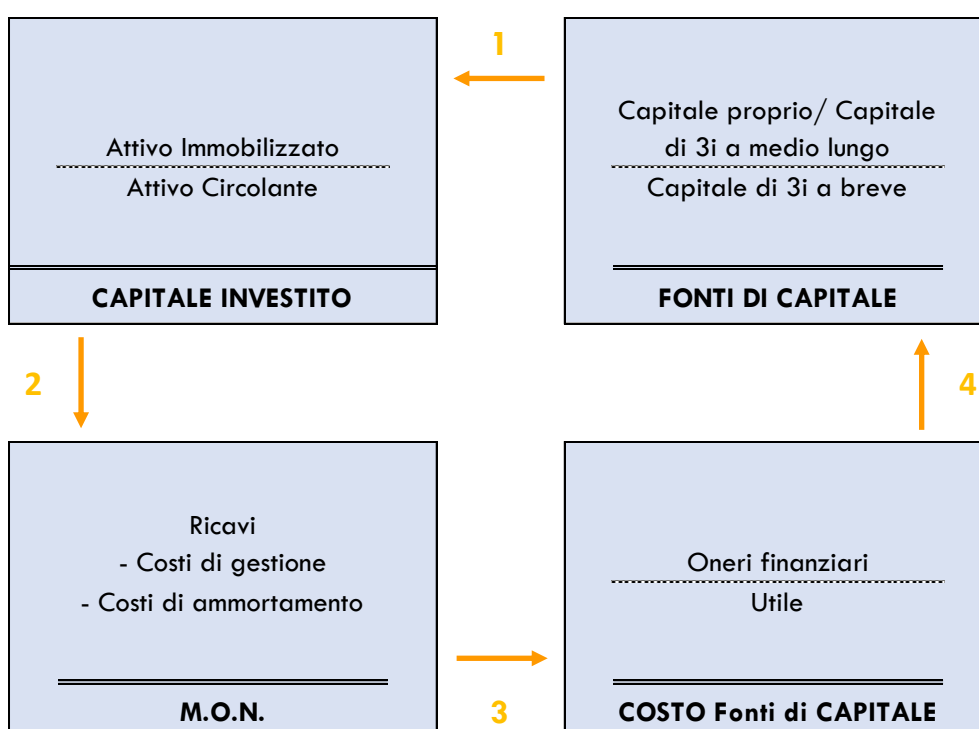
Premessa

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Riclassificazione dei bilanci: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si suddividono/articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Rispetto alla dinamica sopra evidenziata, è possibile individuare 4 tipologie di correlazioni tra le poste del bilancio riclassificato, ovvero:

- 1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito
- 2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto
- 3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale
- 4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale



Di seguito, dopo l'introduzione degli indici generali per l'inquadramento dell'azienda, si riportano le note interpretative delle quattro correlazioni di cui ai punti sopra unitamente alla presentazione degli indici di bilancio deputati a misurarne l'andamento nel periodo preso in considerazione.

INDICI GENERALI

La situazione dell'azienda può essere approssiata, in via preliminare, attraverso la valorizzazione di due indici, funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

- Variazione del volume d'affari –

$$\text{Variazione Volume d'affari} = \frac{\text{Ricavi netti (n)} - \text{Ricavi netti (n-1)}}{\text{Ricavi netti (n-1)}}$$

Definizione: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

- Turnover (indice di rotazione del capitale investito) -

$$\text{Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Definizione: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa.

Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell'indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo. Se l'indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l'efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l'efficacia sta diminuendo.

1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito: *la correlazione è funzionale a verificare se esiste un rapporto equilibrato tra l'articolazione delle fonti di capitale con cui viene finanziata l'attività dell'azienda e la ripartizione del capitale investito; obiettivo dell'analisi, secondo l'approccio andamentale, è verificare che le fonti di capitale di medio lungo periodo sostengano in modo adeguato gli investimenti durevoli ed al contempo che le risorse del circolante siano in grado di fronteggiare i finanziamenti di terzi a breve termine. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio patrimoniale nel tempo; gli indici di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio patrimoniale, sono: Coefficiente di copertura, Indice di liquidità corrente, Indici di rotazione*

INDICI DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO PATRIMONIALE

- Coefficiente di copertura -

$$\text{Coefficiente di copertura} = \frac{\text{Capitali permanenti}}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Definizione: *l'indice esprime la capacità dell'impresa di finanziare, con i capitali permanenti reperiti (capitale proprio, finanziamenti a medio lungo termine), le attività immobilizzate, ovvero l'insieme di cespiti che presenta una capacità di impiego durevole (si evidenzia che nei capitali permanenti sono ricompresi, oltre al patrimonio netto che ne rappresenta la grandezza imprescindibile, tutte le fonti di finanziamento che prevedono un periodo di rimborso nel medio lungo termine, ovvero debiti vs banche, fondi per rischi ed oneri futuri, fondo di trattamento di fine rapporto; nelle attività immobilizzate sono contemplati immobili, dotazioni hardware, impianti, macchinari,...). Il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere pari o superiore all'unità (coeff. di copertura ≥ 1): questo significherebbe che l'azienda, con l'insieme delle fonti di finanziamento di lungo termine riesce a supportare gli investimenti durevoli; in caso contrario (coeff. di copertura ≤ 1), l'azienda finanzierebbe gli investimenti durevoli con passività a breve, esponendosi a possibili crisi di liquidità nel momento in cui ci fosse una contrazione delle vendite e/o una impossibilità a riscuotere i crediti attivi.*

- Indice di liquidità corrente -

$$\text{Indice di liquidità corrente} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Definizione: *l'indice esprime la capacità dell'azienda di fare fronte, con le proprie attività correnti (crediti a breve termine, magazzino, disponibilità liquide), ai debiti scadenti nel breve termine (passività correnti, in genere composte da debiti vs fornitori, debiti vs banche per scoperto di cassa o anticipo fatture ed altri debiti scadenti entro l'esercizio). Tale indice rappresenta il complemento del coefficiente di copertura: quest'ultimo riguarda la parte durevole dello stato patrimoniale e raffronta le fonti di finanziamento durevoli con il capitale investito; l'indice di liquidità fa invece riferimento alla parte corrente e rapporta l'attivo al passivo corrente; come conseguenza, il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere anche in questo caso pari o superiore all'unità (tale condizione è rispettata, per effetto della complementarità tra indici, quando anche il coefficiente di copertura è uguale o superiore all'unità). Un valore pari o superiore*

all'unità dimostrerebbe che l'azienda, smobilizzando tutto l'attivo corrente, sarebbe in grado di far fronte ai debiti con scadenza nel breve periodo.

- Indici di rotazione -

$$\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} = \left(\frac{\text{Rimanenze}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti} = \left(\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\begin{aligned} \text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori} \\ = \left(\frac{\text{Debiti vs fornitori}}{\text{Acquisti netti} + \text{Prest. Servizi} + \text{Beni di 3i}} \right) * 360 \end{aligned}$$

Definizione: *gli indici di rotazione sono rappresentati da una serie di rapporti tra grandezze patrimoniali (crediti vs clienti, magazzino e debiti vs fornitori) ed economiche (ricavi netti e costi per acquisti di beni e servizi) finalizzati a calcolare il periodo medio (calcolato in giorni) dei crediti concessi ai clienti, della giacenza dei beni in magazzino e dei debiti nei confronti dei fornitori. La funzione degli indici di rotazione è quella di indagare la capacità di gestire il rapporto tra le attività correnti (in cui si ritrovano i crediti vs clienti ed il magazzino) e le passività correnti (in cui sono compresi i debiti vs fornitori).*

Nel caso degli indici di rotazione, risulta difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento; è importante invece osservarne l'evoluzione nel tempo per analizzare la capacità di mantenere l'equilibrio patrimoniale di parte corrente.

- Durata del ciclo monetario -

Dalla combinazione degli indici di rotazione, è possibile determinare la durata del ciclo monetario, ovvero la distanza temporale media (calcolata in giorni) intercorrente tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dai clienti:

$$\begin{aligned} \text{Durata del ciclo monetario} \\ = (\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze}) \\ + (\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti}) \\ - (\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori}) \end{aligned}$$

Nel caso di risultato maggiore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario positivo, ovvero paga mediamente prima i propri fornitori rispetto al momento in cui incassa dai propri clienti. Nel caso di risultato minore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario negativo, ovvero incassa mediamente prima dai propri clienti rispetto al momento in cui paga i propri fornitori.

2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto: *la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di generare un saldo economico positivo dalla gestione caratteristica rispetto all'entità complessiva del capitale investito nella stessa; maggiore sarà il margine positivo generato e maggiore sarà la capacità dell'azienda di impiegare al meglio l'entità e l'articolazione del capitale investito. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio economico nel tempo; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio economico, è rappresentato dal ROI (Return On investment)*

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO ECONOMICO

- ROI (Return On Investment) -

Formula:

$$ROI \text{ (return on investment)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale investito (Totale attivo)}}$$

Definizione: *l'indice ROI evidenzia l'incidenza della capacità dell'azienda di generare margini positivi attraverso l'espletamento dell'attività caratteristica (ricavi operativi – costi operativi) rispetto al totale del capitale investito; in altre parole si potrebbe interpretare l'indice come espressione della capacità di far rendere il capitale investito attraverso lo svolgimento dell'attività caratteristica. Maggiore è il valore di tale indice e migliore è la performance economica conseguita dall'impresa; anche nel caso dell'indice ROI è difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento: questi dipendono dal settore di appartenenza e dalle caratteristiche operative ed organizzative della singola azienda (nel caso delle aziende pubbliche, sarebbe sufficiente generare un ROI in grado di sostenere gli oneri finanziari e preservare il capitale dell'ente pubblico socio); certamente è utile osservare il trend dell'indice nel tempo per rilevare eventuali scostamenti (al rialzo o al ribasso) ed analizzarne le cause.*

- ROS (Return on Sales)

Formula

$$ROS \text{ (return on Sales)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi netti}}$$

Definizione: *Il ROS mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito. In sostanza, il ROS esprime la quantità di ricavo netto conseguito per ogni Euro di fatturato. L'indice ROS quindi valuta l'efficienza della società in studio nel generare profitti rispetto al fatturato conseguito. Valori elevati di ROS indicano ovviamente un buono stato di salute dell'azienda mentre valori in declino stanno ad indicare che c'è qualcosa che non va.*

3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale: *la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente, con il margine economico generato dalla gestione caratteristica, il costo delle fonti di capitali; tale ultimo costo è rappresentato, in via principale, dagli oneri finanziari correlati ai capitali di terzi impiegati nell'azienda (in genere debiti verso il sistema bancario) e dall'utile atteso dai proprietari dell'azienda (azionisti o detentori delle quote del capitale sociale); anche questa correlazione è funzionale a monitorare l'andamento economico dell'azienda; posto che nel caso delle aziende pubbliche non dovrebbe essere ravvisabile il fine lucrativo, l'equilibrio nella presente correlazione è garantito dalla capacità dell'azienda di fare fronte almeno agli oneri finanziari sostenuti sul capitale di terzi. Tenuto conto della peculiarità della relazione, non sono previsti specifici indici dedicati al monitoraggio della stessa.*

4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale: *la correlazione è funzionale a verificare che la capacità di ripagare puntualmente il costo delle fonti di capitale consenta di mantenere e/o incrementare le stesse fonti nel finanziamento del capitale investito; in tal senso, la composizione tra le fonti di capitale (da suddividersi tra quelle proprie e quelle di terzi) può assumere una composizione diversa nel tempo, a seconda dell'opportunità di incrementare l'incidenza del capitale proprio ovvero del capitale di terzi; proprio il rapporto tra queste due grandezze (capitale proprio – capitale di terzi) è funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario dell'azienda, verificando che ci sia una giusta proporzione tra il capitale di terzi ed il capitale investito dal proprietario dell'azienda; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario, è rappresentato dalla Leva finanziaria.*

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO FINANZIARIO

- **Leva finanziaria** -

Formula:

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Passività vs terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Definizione: *l'indice di leva finanziaria analizza le modalità di finanziamento dell'attività di impresa rapportando le risorse reperite presso terzi (siano essi banche, fornitori, dipendenti per il TFR maturato o altro) alle risorse investite dai soci nell'impresa a titolo di capitale di rischio e di riserve accumulate (ovvero il patrimonio netto). Difficile individuare valori ottimali del grado di leva finanziaria: rapporti elevati possono sottendere a scelte strategiche dell'imprenditore che, dato il basso costo delle fonti di approvvigionamento esterne, anziché investire risorse proprie nell'impresa, decide di finanziarsi ricorrendo agli istituti di credito; tuttavia, è possibile evidenziare come un elevato livello di leva finanziaria aumenti il rischio di impresa: ricorrere infatti a fonti esterne comporta un costo (interessi passivi) ed un'obbligazione da assolvere a prescindere dall'andamento*

economico dell'attività, per cui in periodi di criticità operativa (difficoltà a vendere) e/o di liquidità (difficoltà ad incassare), l'azienda è certamente più esposta al rischio insolvenza.